

I casi di contagio tra personale e pazienti all'ospedale di Bellano preoccupano il PD

"L'assenza di tamponi e dispositivi di protezione ha provocato inevitabili conseguenze"

BELLANO - "La situazione dell'ospedale Umberto I di Bellano non può non destare preoccupazione e necessita di essere seguita da vicino, come del resto quella di tutte le strutture ospedaliere in questo frangente", commentano così **Raffaele Straniero**, consigliere regionale del Pd, e **Andrea Nogara**, segretario del locale Circolo PD, quanto sta accadendo nel nosocomio dell'Alto lago.

"Purtroppo notiamo come anche in questa seconda ondata si stiano ripetendo gli errori della prima e siano mancate le necessarie misure di prevenzione - sottolineano Straniero e Nogara - L'assenza di dispositivi efficaci e di tamponi ai pazienti e agli operatori sanitari ha provocato le inevitabili conseguenze. Chiamiamolo focolaio oppure no, ciò che è successo a Bellano poteva essere efficacemente prevenuto".

Ma in sostanza, per il consigliere Pd e il segretario dem di Bellano, è evidente un aspetto: "Le misure di contenimento del contagio finora messe in campo per contrastare la seconda ondata, non sono riuscite a frenare la curva dei contagi. E l'ospedale Umberto I ne sta pagando pesantemente le conseguenze".